

RIVISTA ELETTRONICA DI DIRITTO, ECONOMIA, MANAGEMENT



Inquadra il QR-CODE
per il download
degli altri numeri
della Rivista

Numero 2 - 2026 • Edizione Multimediale

FIDAINFORM.

Le startup di adVentura2025 si presentano.

FONDATA E DIRETTA DA
DONATO A. LIMONE

La "Rivista elettronica di Diritto, Economia, Management" è un periodico totalmente digitale, accessibile e fruibile gratuitamente, che ha lo scopo di trattare le diverse tematiche giuridiche, economiche e manageriali con un approccio integrato e trasversale, di tipo comparato, in un contesto locale, nazionale, comunitario ed internazionale caratterizzato dalla società dell'informazione, dalla trasformazione digitale, dalla globalizzazione dei mercati, da processi innovativi di tipo manageriale ed organizzativo nei settori pubblico e privato.

La rivista ha anche la finalità di ospitare contributi di giovani studiosi per valorizzarne le attitudini alla ricerca e il loro contributo allo sviluppo delle scienze giuridiche, sociali, economiche e manageriali.

Direttore responsabile: Donato A. Limone

Comitato scientifico: Estanislao Arana García, Catedrático de Derecho administrativo de la Universidad de Granada (Spagna); Raffaele Barberio (Esperto in mercati digitali e presidente di Barberio&Partners); Piero Bergamini (Comitato Direttivo del Club degli Investitori di Torino); Francesco Capriglione (professore di diritto degli intermediari e dei mercati finanziari, Luiss, Roma); Enzo Chillelli (esperto di sanità e di informatica pubblica); Claudio Clemente (Banca d'Italia); Fabrizio D'Ascenzo (già Preside della Facoltà di Economia, Università Sapienza; presidente INAIL); Sandro Di Minco (avvocato, ha insegnato informatica giuridica nelle università di Camerino, Chieti-Pescara, Macerata, Sapienza, Teramo); Luigi Di Viggiano (Docente di informatica giuridica, Unisalento); Jorge Eduardo Douglas Price, ordinario di Teoria generale del diritto; Direttore del Centro di Studi Istituzionali Patagónico (CEIP), Facoltà di Giurisprudenza e Scienze Sociali dell'Università Nazionale di Comahue (Argentina); Massimo Farina (professore associato di informatica giuridica, UniCa); Maria Rita Fiasco (consulente, Vice Presidente Assinform); Antonella Galdi (Vice Segretario Generale ANCI); Donato A. Limone (già ordinario di informatica giuridica; fondatore e direttore della "Rivista elettronica di diritto, economia, management"); Andrea Lisi (Avvocato, docente ed esperto di Diritto dell'Informatica; Presidente di Anorc Professioni); Valerio Maio (ordinario di diritto del lavoro, Università degli Studi di Roma, Unitelma Sapienza); Marco Mancarella (professore associato di informatica giuridica, Unisalento); Gianni Penzo Doria (professore associato di archivistica e di diplomazia, Università degli Studi dell'Insubria); Nadezhda Nicolaevna Pokrovskaja (docente universitario presso Herzen State Pedagogical University of Russia e Peter the Great Saint-Petersburg Polytechnic University); Ranieri Razzante (Docente di Tecniche e regole della cybersecurity nell'Università Suor Orsola Benincasa, Napoli); Francesco Riccobono (ordinario di teoria generale del diritto, Università Federico II, Napoli); Andrea Sacco Ginevri (ordinario di diritto dell'economia, Università Roma 3); Fabio Saponaro (professore ordinario di diritto tributario, Università del Salento); Marco Sepe (ordinario di diritto dell'economia, Università degli studi di Roma, Unitelma Sapienza).

Comitato di redazione: Alberto Bruni, Angelo Cappelli, Luca Caputo, Claudia Ciampi, Ersilia Crobe, Tiziana Croce, Paola Di Salvatore, Santo Gaetano, Paolo Galdieri, Salvatore Gallo, Fabio Garzia, Marco Imperio, Edoardo Limone, Emanuele Limone, Lorenzo Locci, Lucio Lussi, Antonio Marrone, Alessio Mauro, Daniele Napoleone, Alberto Naticchioni, Cristina Evangelia Papadimitriu, Giulio Pascali, Gianpasquale Preite, Sara Sergio, Franco Sciarretta.

Direzione e redazione: Via Riccardo Grazioli Lante, 15 – 00195 Roma - donato.limone@gmail.com

Gli articoli pubblicati nella rivista sono sottoposti ad una procedura di valutazione anonima. Gli articoli sottoposti alla rivista vanno spediti alla sede della redazione e saranno dati in lettura ai referees dei relativi settori scientifico disciplinari.

Anno XV, n. 2/2026

ISSN 2039-4926

Autorizzazione del Tribunale civile di Roma N. 329/2010 del 5 agosto 2010

Editor ClioEdu

Roma - Lecce

Tutti i diritti riservati.

È consentita la riproduzione a fini didattici e non commerciali, a condizione che venga citata la fonte. La rivista è fruibile dal sito www.clioedu.it gratuitamente.

Codice etico: www.clioedu.it/rivistaelettronica#codice-etico

Procedure di referaggio: www.clioedu.it/rivistaelettronica#referaggio

Elenco dei numeri pubblicati: www.clioedu.it/rivistaelettronica

INDICE

Editoriale	
<i>Donato A. Limone</i>	4
Prefazione	
<i>Massimo di Virgilio</i>	5
Piano strategico e Programma FIDAInform 2025-27	
<i>Massimo di Virgilio, Marco R. A. Bozzetti, Giovanni Linzi</i>	9
ALTO ROBOTICS	
<i>Sara Bellini</i>	19
BM DIAGNOSTICS	
<i>Matteo Boldreghini</i>	20
CLASTIX	
<i>Adriano Pezzuto</i>	21
DIRAMA MEDICAL SOLUTIONS	
<i>Luca Vitale</i>	22
EDY SOLUTIONS	
<i>Antonio Napolitano</i>	23
FANTARACING	
<i>Andrea Benedettini</i>	24
MUSIKÉ	
<i>Andrea Giaretta</i>	25

OPEN FANTASIA	
<i>Mattia Fantinati</i>	26
PECUS CHAIN	
<i>Carmine Zezza</i>	27
SWEETPLACE	
<i>Emilio Bruna</i>	28
SYMMETRY	
<i>Andrea Scanu</i>	29
Startup e relatori	30

Istruzioni per la lettura

Gli interventi dei relatori del Convegno sono riportati in versione integrale a cui è possibile accedere cliccando semplicemente sull'immagine di anteprima raffigurante l'autore. Al click si aprirà il video in una nuova finestra del browser Internet del dispositivo.

Nel caso si disponga della versione cartacea della rivista, per accedere al video è sufficiente leggere l'apposito *qr-code* mediante uno smartphone o un tablet.



Con il prodotto editoriale MediaBook, ClioEdu ha sviluppato un sistema di trasmissione del sapere multicanale ed interattivo: l'efficacia dei contenuti didattici e dell'esperienza formativa nella sua totalità è accresciuta dalla positiva sinergia tra la versatilità dell'ipertesto e la ricchezza del prodotto audiovisivo.

Le espansioni multimediali dei MediaBook ClioEdu si integrano perfettamente con le attività tradizionalmente legate alla lettura, come la possibilità di aggiungere annotazioni, saltare da un capitolo all'altro dell'indice e inserire segnalibri nei punti di maggiore interesse.

EDITORIALE

Il 10 dicembre 2025 sono state presentate in rete le startup selezionate nell'ambito di "adVentura2025" (progetto Mentorship di FIDAInform). In questo numero pubblichiamo la prefazione di Massimo Di Virgilio, presidente di FIDAInform, il piano strategico ed il programma delle attività di FIDAInform 2025-2027, le presentazioni, in modalità multimediale, di ciascuna delle 13 startup selezionate. Sul progetto "adVentura2025" riporto il testo di cui al punto 4 del piano strategico di FIDAInform: "adVentura 2025 costituisce una prima edizione che segna l'ingresso di FIDAInform nella attività diretta di mentorship, e che si affianca alle attività svolte dalle singole associazioni confederate. Dopo una fase di selezione, si è deciso di appuntare l'attenzione su una serie di idee che spaziano dal mondo dell'ingegneria indirizzata alla digitalizzazione delle infrastrutture, al legal tech, per automatizzare una professione storicamente legata a manuali e codici, da una centrata su una piattaforma musicale, a un'altra focalizzata sul benessere animale, da una che si proietta sul fantasy game di formula uno, ad una che propone la creazione di fiabe, da chi risveglia la tua casa, a un robot flessibile che gestisce dispositivi per la sala operatoria, da una che si concentra sulla diagnostica (e.g. Heart Beat Test) a chi vuole rendere la tecnologia Cloud più aperta, efficiente e sicura, fino a chi vuole organizzare i processi di business con l'uso di una AI etica. E inoltre, una aggiunta non da poco, tante persone molto brave che spiccano per freschezza, originalità, passione, intraprendenza e determinazione."

Abbiamo ritenuto di pubblicare i documenti citati e di dedicare un numero speciale della Rivista al mondo delle startup con la finalità di supportare la formazione e lo sviluppo delle stesse tramite una Rivista scientifica totalmente digitale.

Il Direttore della Rivista
Donato A. Limone

PREFAZIONE

Care e cari startupper,

capitando questo evento qualche giorno dopo il primo venerdì di dicembre, ho la fortuna di aver potuto assistere alla presentazione del Rapporto Censis (quest'anno il 59°); ciò mi dà la possibilità di disporre di una analisi della situazione generale del nostro Paese, sempre estremamente colta e raffinata. Ne estraggo alcune frasi forti:

- “...*L'Italia nell'età selvaggia di predatori e prede, nel mondo a soqquadro non è l'economia il vero motore della storia. Lo sono le pulsioni antropologiche profonde...*”;
- “...*I barbari alle porte e la menzogna politica...*”;
- “*Bisogna essere realisti, stare sulle sfide del presente, lavorare più sulla staffetta generazionale che non sul conflitto tra generazioni*”.

Mi aggancio a queste lapidarie considerazioni per coniugare con esse un'altra riflessione altrettanto profonda che ho prelevato da un libro appena uscito in libreria¹:

“Non esiste organismo che non viva in simbiosi con altri viventi”, affermazione che stravolge tanti convincenti, tutti portati a esaltare modelli di sviluppo concettualmente basati sulla ‘competizione’.

È con queste due stimolazioni, particolarmente forti, che ho deciso di avviare questo mio breve intervento introduttivo, in occasione dell'incontro di oggi, dedicato a Voi startupper e alle Vs startup.

La simbiosi è il contrario del mantra ossessivo della “competizione”, che da troppo tempo continua ad essere proposto e propinato come modello unico a tutti coloro che anelano a raggiungere una propria affermazione nei campi più disparati, della vita sociale, industriale, economica, politica, financo affettiva. Vi confesso, e forse

¹ M.CASIRAGHI, T.PIEVANI, “Uniti per la vita.Storie di simbiosi e cooperazione”, Il Mulino, Bologna

questa mia affermazione Vi sorprenderà, non sono tra quelli che issano in alto questo vessillo oggi imperante, anche se sono consapevole che esiste una competizione buona e una cattiva; d'altronde, se si va all'etimologia, si scopre che competere significa "andare insieme", "unirsi per andare verso"; quindi qualcosa di molto diverso dal significato che, nel tempo, questa radice ha finito con l'assumere, per divenire "gareggiare, lottare per riuscire superiore". Il che certamente non è blasfemo, ma a condizione che con questo approccio non si arrivi a legittimare l'utilizzo di canoni e strumenti irrispettosi degli altri (i competitor), delle leggi e delle regole democratiche (la Costituzione), oltre che dell'etica.

E allora? *E qui riprendo l'analisi del Censis per sottolineare che:*

"Bisogna essere realisti, stare sulle sfide del presente, lavorare più sulla staffetta generazionale che non sul conflitto tra generazioni", che è proprio quanto noi come Federazione facciamo da anni!

Tanto, che, essendo realisti nell'animo, da sempre, per profonda convinzione, non a caso, abbiamo deciso di denominare "adVentura" la nostra iniziativa dedicata alle startup, i cui protagonisti siete Voi; lo abbiamo fatto perché essa racchiude in un solo vocabolo sia il termine avventura, che più di ogni altro etichetta la tipologia di strada da Voi intrapresa, sia lo spirito e la determinazione con i quali state affrontando un compito il cui esito non è scontato, disposti a correre tutti i relativi rischi, visti gli alti i margini di imprevedibilità in esso racchiusi, sia la proiezione al futuro, cioè alle 'cose venture', sia, con una lettura anglosassone, un riferimento dovuto ai capitali di rischio che i finanziatori iniettano nelle startup per sostenerne la crescita.

Lo facciamo perché nutriamo un grande apprezzamento per Voi e, in particolare, per le Vostre idee che spaziano, come questo ciclo dimostra, a trecentosessantagradi, dal mondo dell'ingegneria per la digitalizzazione delle infrastrutture ad una piattaforma musicale, dal benessere animale al fantasy game di formula uno, dalla creazione di fiabe a chi risveglia la tua casa, da un robot flessibile per l'industria a dispositivi per la sala operatoria, da heart beat test a una tecnologia cloud più aperta, efficiente e sicura, fino ad un'organizzazione etica dei processi di business con l'AI.

Aggiungo inoltre che Vi abbiamo selezionato, perché soprattutto ci siete piaciuti Voi, per la Vs freschezza, la Vs originalità, la Vs passione, la Vs intraprendenza e la Vs determinazione, riconoscendo pubblicamente quanto più coraggio di noi abbiate nell'avventurarVi (e qui ritorna la radice del termine che abbiamo elettivamente adottato), in uno spazio tutto da esplorare, in cui Vi siete tuffati per costruire le 'cose che verranno', cioè 'quelle che apparterranno al futuro', districandoVi in un percorso di natura imprenditoriale tra caso, destino, fortuna, sorte, con l'obiettivo di realizzare un 'sogno', o meglio una 'visione', consapevoli che, come diceva l'ing. Adriano Olivetti, esso è *'ciò che vedono anche gli altri'*, non solo quello che il singolo vede in un mondo onirico strettamente personale, aggiungo io.

Per parte nostra, come Fidainform, avendo accumulato un certo numero di anni di esperienza, abbiamo pensato che fosse una sorta di ‘atto dovuto’ provare, riconoscendo la qualità e la bontà delle Vs idee, ad ingegnerizzare un piano a sostegno dei Vs progetti, per darVi, seppure in una misura ridotta, una minimissima parte di quanto noi abbiamo avuto la fortuna di ricevere, addirittura pagati, da aziende, che sono state per noi delle grandi “navi scuola”.

Vivendo in un mondo industrialmente sfilacciato, tema su cui ritorna il Censis scrivendo “...un tessuto *infragilito, dagli orli sfrangiati e dai rammendi vistosi, dagli investimenti prudenti...*”, tentiamo di darVi una mano per accompagnarVi nel raggiungimento degli obiettivi che Vi siete prefissati, sostenendoVi in vari modi. Questo incontro ‘collettivo’, il primo di una serie, fatemelo definire speciale, visto che, lasciando a ciascuna/o di Voi la possibilità di presentarVi alle/gli altre/i, offre l’opportunità di conoscerVi, di apprezzarVi e di entrare in relazione, Vi esorta anche all’ascolto, una caratteristica, quest’ultima, che dovremo imparare a coltivare più di quanto non si faccia abitualmente. Non so se scatterà la molla della “simbiosi”, cui ho accennato in esordio, ma è certo che nulla e nessuno Vi impedirà di farlo. Grazie a chi di Voi ci ha richiesto questo momento di reciproca conoscenza, segno tangibile che la simbiosi, sotto sotto, ronza nelle Vs teste. Fate tesoro del pronome “noi”, come si fa in ambito associativo, visto che le comunità sono statutariamente concepite per ‘accomunare’ gli in-dividui o, meglio, come è scritto nel libro prima citato, i con-dividui. AllenateVi anche Voi, Vi farà molto bene.

Dulcis in fundo, passo ai ringraziamenti:

- in primis, per i Mentor, che meritano a mio avviso un grande applauso, perché sono gli artefici veri di questo progetto; adVentura senza di loro non esisterebbe. Oltre a cuore e anima, hanno messo dentro esperienze, competenze, storie e culture che, complementandosi con generazioni diverse, servono a tracciare una nuova via che aiuta tutte tutti a scrollarci di dosso uno spirito del tempo decisamente negativo, stimolandoci a costruire ponti verso il futuro, non muri e barriere;
- immediatamente dopo, un sincero grazie alle Associazioni aderenti alla Federazione e poi a “Comunità Collaborative”, una meta-associazione di altre quindici organizzazioni, con cui ci stiamo battendo per aprire un dialogo più ampio e più approfondito con i principali stakeholder sui temi della trasformazione digitale e sulle implicazioni che questa comporta a livello, economico, sociale e industriale. Esse sono la struttura portante di questa iniziativa;
- e poi, grazie a Voi, per aver voluto accettare l’invito di Fidainform, per averci accolto nel Vs mondo, per averci raccontato i Vs sogni e i Vs progetti e per esserVi impegnati ad aprire un dialogo, spero per Voi, utile e fruttuoso. Gli agenti della innovazione siete Voi, per questa ragione ci teniamo ad essere al Vs fianco.

Il nostro auspicio è che questo sia solo l'inizio di un cammino con il quale, insieme si possa continuare a ragionare, capire, riflettere e lavorare affiancati, anche dopo il termine della Mentorship2025.

Concludo con una ultima esortazione, facendo affidamento su un antico proverbio africano, che più di una volta amo prendere in prestito:

“Se vuoi andare veloce, corri da solo, se vuoi andare lontano vai insieme a qualcun altro”.

Con stima e affetto,

Massimo di Virgilio
Presidente Fidainform

PIANO STRATEGICO E PROGRAMMA FIDAInform 2025-27

Massimo di Virgilio, Presidente FIDAInform e Presidente Onorario CDTI di Roma, Marco R. A. Bozzetti, Presidente Onorario AIPSI e Past President FIDAInform oltre che suo attuale Tesoriere, Giovanni Linzi, Coordinatore Piano Strategico e Programma FIDAInform 2025-27

1. Origini e storia di FIDAInform

FIDAInform è la Federazione Nazionale delle Associazioni Professionali di Information Management, sviluppatesi spontaneamente a partire dal 1975 in diverse regioni italiane, cioè di associazioni di professionisti dell'ICT (Information and Communications Technology) che vi partecipano a livello personale e non aziendale.

La Federazione, apartitica e senza finalità di lucro, si propone di promuovere la costituzione di Associazioni (di sole persone), nonché di attivare una sinergia tra le Associazioni stesse, per la realizzazione dei comuni obiettivi di crescita e sostegno del ruolo professionale dei leader dell'Information Technology&Digital nell'interesse dello sviluppo socio-economico del Paese. La Federazione, inoltre, si propone di rappresentare le Associazioni federate sia a livello nazionale sia internazionale, presso gli organismi che influenzano l'attività dell'Information Technology&Digital o decidono in merito. Per raggiungere tali scopi la Federazione:

- opererà per rappresentare le Associazioni federate presso organismi ufficiali italiani ed internazionali, in collaborazione anche con le analoghe Associazioni Nazionali, straniere ed internazionali, al fine di presentare le loro necessità, difendere i loro interessi e raccogliere le informazioni a loro utili;
- si porrà come luogo d'incontro di esperti di mezzi, tecniche e regolamentazioni di servizi di tecnologie dell'informazione, al fine di permettere agli associati di seguire l'evoluzione delle conoscenze e delle realizzazioni in materia e di formulare adeguate proposte;
- organizzerà convegni e seminari e curerà la pubblicazione di materiale formativo e informativo eventualmente periodico;
- assumerà ogni altra iniziativa in linea con le sue finalità.

Le associazioni federate e la Federazione si propongono come un **nodo attivo** del Sistema-Paese **per lo sviluppo del Settore ICT**.

FIDAInform fu fondata il **4 febbraio 1992** grazie all'iniziativa e alla lungimiranza di Tarcisio Zucca Alessandrelli, allora CIO del Gruppo FIAT e fondatore e Presidente del CDI di Torino, il primo Club delle Tecnologie dell'Informazione creato in Italia e a cui hanno fatto seguito gli altri Club in Italia.

Il principale motivo ed obiettivo della Federazione era (e tuttora è) l'effetto "massa": le migliaia di professionisti soci nelle varie associazioni federate, con le loro competenze ed esperienze spesso ai vertici delle strutture ICT di aziende/enti sia lato offerta che domanda ICT, costituiscono un insieme unico di esperienza e competenza nel campo ICT, caratterizzato da una effettiva terzietà ed indipendenza dai fornitori ICT e, per molti di loro, dalla generosa disponibilità ad effettuare *'pro bono'* attività di mentorship di indirizzamento per individui ed imprese.

FIDAInform è governata da un proprio Statuto e da un Consiglio Direttivo in carica per tre anni; essa organizza iniziative proprie, a valenza nazionale ed internazionale, oltre a supportare quelle locali dei singoli associati.

Alla data le Associazioni federate in FIDAInform sono rappresentate geograficamente nella fig. 1-1 e sono: CDI - Club Digitale Innovazione Torino, CDTI - Club Dirigenti Tecnologie dell'Informazione Roma, Club per le Tecnologie dell'Informazione CTI Milano, Club per le Tecnologie dell'Informazione CTI Liguria, CTIer - Club per le Tecnologie dell'Informazione CTI Emilia Romagna, AIPSI e ASSI-Bologna.



Fig. 1-1

Negli anni passati furono costituiti altri ClubTI che si federarono con FIDAIn-

form: quello del triveneto lasciò la federazione per non contribuire all'evento "Per Fili e per Segni", altri, come il CTI Marche-Centro Italia, il CTI Napoli e il CTI Puglia, hanno da anni chiuso e non sono stati più riattivati.

La fig. 1-2 elenca i Presidenti che si sono succeduti alla guida di FIDAInform: nei primi anni la durata era biennale, poi divenuta triennale. Per accordo tra le associazioni federate, la presidenza è storicamente passata da una associazione all'altra, ed il Presidente di turno dell'associazione diviene il Presidente di FIDAInform. La maggior parte dei Presidenti, ad iniziare da Tarcisio Zucca, furono CIO di grandi aziende/enti.

ANNI	PRESIDENTE (sua Associazione)
1992 - 1995	Tarcisio Zucca (CDI Torino)
1995 - 1996	Andrea Pesaro (ClubTI di Milano)
1996 - 1998	Giovanni Bisogni (CDTI di Roma)
1998 - 2000	Renzo Provedel (ClubTI Liguria)
2000 - 2002	Giuseppe Gerarduzzi (CTI Triveneto)
2002 - 2004	Roberto Vio (CDI Torino)
2004 - 2006	Marco R. A. Bozzetti (ClubTI di Milano)
2006 - 2010	Alessandro Musumeci (CDTI di Roma)
2010 - 2013	Pietro Berrettoni (ClubTI Marche)
2013 - 2016	Riccardo Maiarelli (ClubTI Reggio Emilia)
2016 - 2019	Paolo Paganelli (CDI Torino)
2019 - 2023	Andrea Favati (CTI Liguria)
2023	Alessandro Turetta (CTI di Milano)
Ottobre 2023 -	Massimo Di Virgilio (CDTI di Roma)

Fig. 1-2

La fig. 1-3 fornisce in estrema sintesi alcuni dei più importanti eventi organizzati nel tempo da FIDAInform, ai quali si devono aggiungere, tra l'anno 2000 ed il 2025, importanti iniziative e convegni annuali, tra i quali i più significativi includono:

- 2000: "www.sviluppo2000.it - Lo sviluppo italiano tra nuova tecnologia e nuova occupazione" al Lingotto di Torino
- 2002: "La persona e l'economia digitale" presso Assolombarda a Milano
- 2004, da ottobre a dicembre: Mostra-Evento "Per Fili e Per Segni - ingegno italiano e società dell'informazione" in collaborazione con AICA, presso il padiglione D della Fiera del Mare di Genova
- 2006: "Tecnologie digitali: convergere per semplificare", presso Assolombarda a Milano
- 2009: "Dal Libro Bianco a SOA University: fare conoscenza sulla SOA per mana-

- ger e tecnici”, presso Assolombarda a Milano
- 2011: “Società Digitale – Presente e futuro”, presso Lingotto Fiere a Torino
 - 2012: “ICT leva strategica per la ripresa del sistema Italia”, nell’ambito di ICT Trade a Ferrara Fiere
 - 2017-18: “Eccellenze Digitali per il cambiamento e la crescita - FIDAInform per la digital transformation”, programma di incontri itineranti sul territorio italiano presso le sedi delle varie Associazioni federate
 - 2020: “Innovazione Digitale, governance dei dati e resilienza – Gli ingredienti per la ripartenza”, via webinar
 - 2021: “Formazione Digitale”, via webinar
 - 2025: attiva partecipazione di FIDAInform come Socio di UNINFO, in particolare per il coordinamento del Gruppo di Lavoro 09 della Commissione 526 di UNINFO (UNI/CT 526/GL 09) per la definizione di “Profili di ruolo professionale manageriali operanti nell’ICT”.

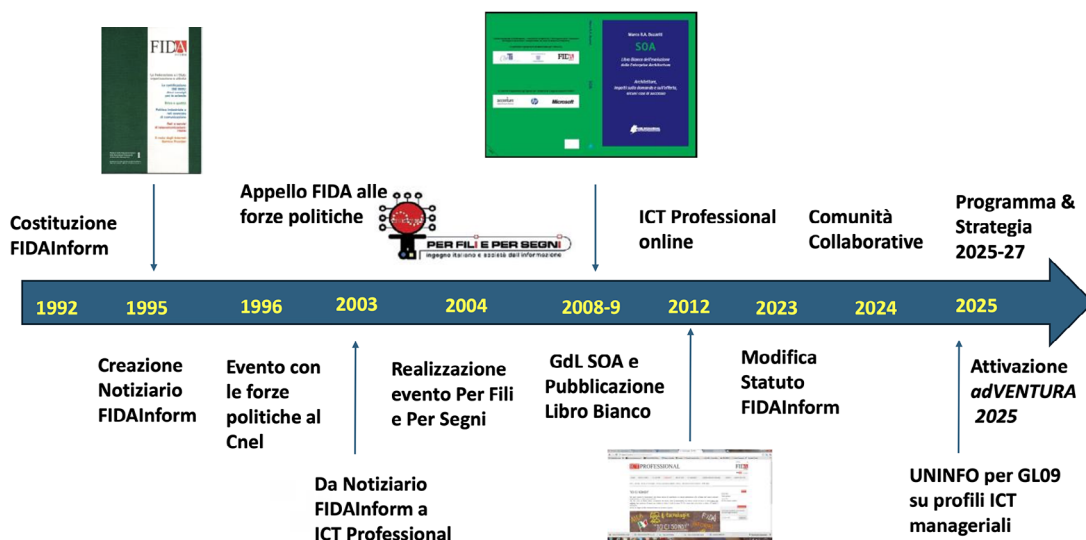


Fig. 1-3

2. Comunità Collaborative

Nell’ambito del piano strategico di cui al § 3, e con l’obiettivo di coinvolgere associazioni di persone che non si occupano specificatamente di ICT, ma lo usano, per

poter creare una “massa” di esperti essenziale per rafforzare ulteriormente il valore della rappresentanza ai tavoli istituzionali che trattano e legiferano sull’ICT, FIDAInform, grazie al Presidente Di Virgilio, ha voluto costituire una “meta-associazione”, ossia una comunità di associazioni senza scopo di lucro che intendono collaborare con FIDAInform per effettuare specifiche ricerche indipendenti dai fornitori di ICT e proporre ai tavoli istituzionali concrete proposte in merito al mondo digitale.

“Comunità Collaborative” è la sfida per dar vita ad una realtà pluri-associativa, con esperti dell’ICT e dei suoi utenti, capace di interloquire con la “politica” per aiutarla ad imprimere alle innovazioni una “direzione diversa”, utile per la collettività, in un momento assai critico, e non solo per il digitale, a livello mondiale.

Alla data, le associazioni che fanno parte di Comunità Collaborative sono:

- AICA
- AIPSI
- ANORC MERCATO
- ANORC PROFESSIONI
- ASSI BOLOGNA
- ASSOCHANGE
- ASS.NE ITALIANA INNOVATION MANAGER
- ASSOCONTROLLER
- BASE ITALIA
- CLUB DIGITALE E INNOVAZIONE - TORINO
- CLUB DIRIGENTI TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE - ROMA
- CLUB TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE - LIGURIA
- CLUB TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE - MILANO
- CLUB TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE EMILIA ROMAGNA
- FONDAZIONE DIOGUARDI
- INTERNET GOVERNANCE FORUM ITALIA
- ISTITUTO ANTROPOLOGIA PER LA PERSONA E LA FAMIGLIA - MILANO
- ISTITUTO ITALIANO DI PROJECT MANAGEMENT
- MUSEO PIEMONTE PER L'INFORMATICA
- NEL FUTURO
- PROCEDAMUS
- THE SMART CITY ASSOCIATION

2.1 Il Manifesto di Comunità Collaborative

Gli anni '20 di questo terzo millennio stanno scuotendo l'intero assetto del pianeta, democrazie e autocrazie si confrontano, scatenando conflitti che dopo 80 anni sembravano impensabili.

Le *Big Tech* hanno assunto dimensioni stellari, con patrimonializzazione superiori al PIL di Paesi importanti e con il dominio di interi settori; un combinato disposto tale da offuscare la centralità stessa degli Stati.

Tecnologia e innovazione, non improntate a terzietà e neutralità, stanno ridefinendo gli assetti dei mercati, modificando non solo il mondo dell'industria e del lavoro, ma anche la vita stesse delle persone.

Gli individui o si rassegnano a sopravvivere, accettando che spetti a poche élite definire le strategie di cambiamento, oppure si convincono a sommare i propri singoli vettori in una Comunità *“una idea concreta, uno spazio in cui una persona può vivere la propria vita relazionale”*¹.

“Comunità Collaborative”, è la sfida per dar vita ad una realtà pluri-associativa, capace di interloquire con la “politica” per aiutarla ad imprimere alle innovazioni una “direzione diversa”, utile per la collettività.

3. La strategia ed il programma FIDAInform 2025-27

FIDAInform, le Associazioni e i Club ad essa aderenti sono gli eredi di una storia gloriosa che li ha visti protagonisti in decenni di attività al servizio della digitalizzazione e della diffusione della cultura digitale nel Paese; non è però scontato che organizzazioni con una lunga storia, che pure molto hanno contribuito in passato, possano continuare ad avere l'energia e la capacità di generare valore in uno scenario economico, politico e sociale in continuo mutamento.

La determinazione nel mantenere viva una partecipazione fattiva hanno imposto una riflessione sul ruolo di FIDAInform e sulle sue modalità di azione a beneficio del Sistema Paese. Dopo più di un anno di discussioni e di confronti, le associazioni federate di FIDAInform hanno prodotto il documento “Strategia e Programma di Mentorship per le competenze digitali in Italia FIDAInform 2025-27”², scaricabile dalla home page di <https://fidainform.it/>

La discussione, il confronto e l'elaborazione critica del passato e del presente

¹ E.RENZI, *“Comunità concrete, le opere e i pensieri di Adriano Olivetti”*, Guida, Napoli, pag.48

² Il documento è stato preparato dal Team di Lavoro di FIDAInform, coordinato da Giovanni Linzi e cui hanno partecipato Marco Bozzetti, Giovanni Carturan, Massimo Casadio, Georgia Cesarone, Massimo Di Virgilio Giuseppe Carrella.

di FIDAInform ha portato all'individuazione di due asset fondamentali sui quali costruire, in continuità con il nostro passato, un modello di servizio alla comunità che ci continui a vedere protagonisti positivi del cambiamento:

- 1) un primo valore è rappresentato dall'insieme unico di competenze costituito da diverse centinaia di professionisti provenienti dal pubblico, dal privato, dal settore dell'offerta e della domanda, da manager ed imprenditori. Questo aggregato rappresenta una tale varietà di esperienze da consentire uno spettro di letture unico per vastità e profondità, oltre a rappresentare un formidabile patrimonio al servizio del Sistema Paese e della comunità che si occupa, a vario titolo, del digitale;
- 2) un secondo valore, ancora più prezioso, in quanto rarissimo, è rappresentato dalla generosa disponibilità di così numerosi professionisti a condividere l'esperienza maturata, per sostenere i giovani nella loro crescita e per aiutare il Paese a cogliere le opportunità offerte da un momento storico estremamente delicato.

Considerando anche le esperienze già maturate nelle varie associazioni federate, si è deciso che l'elemento portante della missione di FIDAInform nei prossimi anni deve essere la volontà e la capacità di **supportare “pro bono”**, grazie alla disponibilità dei soci delle associazioni federate, la **crescita professionale di giovani professionisti**, quella **imprenditoriale di realtà innovative (siano esse start-up o micro, piccole e medie imprese)** e di contribuire alla **discussione per la definizione dei percorsi formativi che preparino i giovani alle sfide del mondo del lavoro**.

Questo è il nocciolo della strategia nel triennio: **la mentorship gratuita a livello individuale, di imprese (PMI e start-up innovative) e a supporto dello sviluppo di programmi di formazione sull'innovazione.**

Come già evidenziato, varie mentorship in queste aree sono già state effettuate, o iniziate, sempre “pro bono”, da alcune delle Associazioni federate. Il Programma di FIDAInform proposto intende includerle tutte, mantenendo la loro gestione in capo a quelle che le hanno già iniziate, ma estendendo la partecipazione sia a livello di mentor che di mentee alle altre Associazioni federate, fornendo così, anche a livello mediatico, una valenza e una visibilità nazionale di tutte queste iniziative sotto il comune “ombrello” e la supervisione di FIDAInform, tramite appositi Gruppi di Lavoro, creati specificatamente per ciascuna delle aree di intervento sopra elencate.

In parallelo FIDAInform ha iniziato una propria iniziativa, **adVentura 2025**, descritta nel prossimo capitolo § 4.

La fig. 3-1 sottostante sintetizza e fornisce un macro Gantt 2025-26 delle attività di mentorship delle varie associazioni federate, oltre ad adVentura 2025 effettuata direttamente da FIDAInform. I dettagli delle attività di mentorship in corso presso le varie associazioni federate, in particolare AIPSI, CDI Torino, CDTI Roma, ClubTI Liguria, sono descritte nel già citato documento “Strategia e Programma di Mentorship per le competenze digitali in Italia FIDAInform 2025-27”.

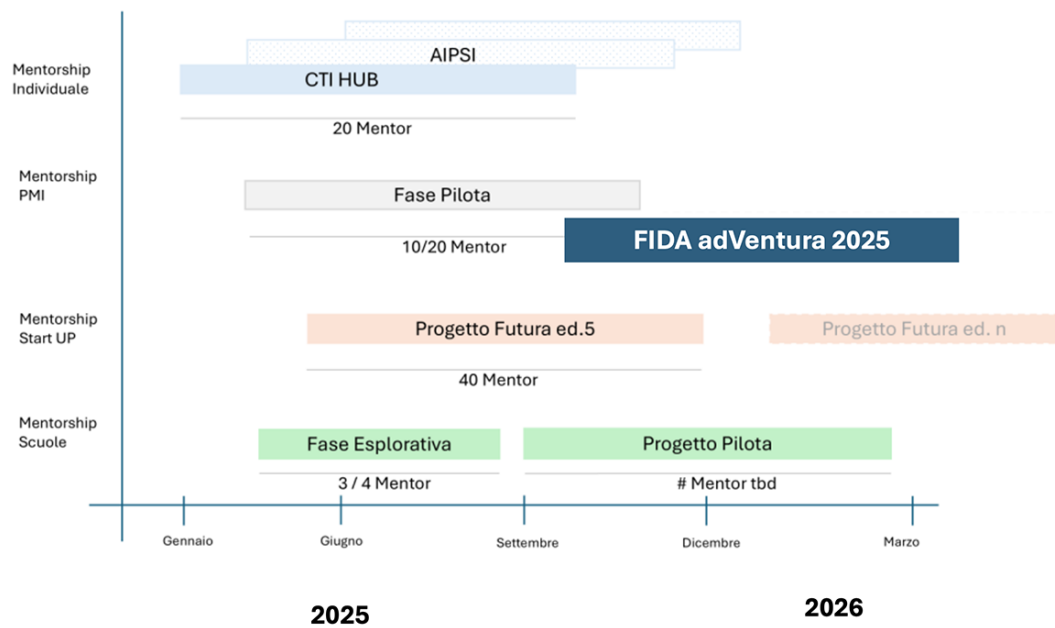


Fig. 3-1

Nella tabella di fig. 3-2 sono schematizzate le diverse iniziative di mentorship già in corso in alcune delle associazioni federate in FidaInform. Le altre associazioni federate, non indicate nella tabella, stanno valutando come effettuare interventi di mentorship e se coinvolgere i propri soci nelle attività di mentorship di FIDA e delle altre associazioni federate.

Associazione	Tipologia mentorship	Dettagli
AIPSI	individuale	indirizzamento e crescita competenze professionali per il personale coinvolto nella sicurezza digitale. Iniziato nel 2024.
AIPSI	scuole	Nel 2025 AIPSI ha attuato delle lezioni sulla sicurezza digitale in alcune scuole medie e superiori, realizzando anche un "gioco" su un attacco digitale in aula per coinvolgere direttamente gli studenti nell'individuare l'attacco e farvi fronte con opportuni strumenti.
CDI Torino	individuale	Programma di Senior (range 40-65 anni) e Mid-Junior (range 30-45 anni) Mentorship, iniziato nel 2025 in collaborazione con la Fondazione Miticoro
CDTI Roma	Start-up	Il Progetto FUTURA è stato ideato ed organizzato nel 2019 da Massimo Di Virgilio, allora Presidente del CDTI di Roma, e dal 2023-24 il progetto è stato aperto alla partecipazione di mentor di altre Associazioni di FIDAInform.
CTI Liguria	individuale	Mentorship Hub, In collaborazione con l'Università di Genova, rivolto a giovani che si avvicinano al mondo del lavoro. Iniziato nel 2025

Fig. 3-2

4. adVentura 2025

adVentura 2025 costituisce una prima edizione che segna l'ingresso di FIDAInform nella attività diretta di mentorship, e che si affianca alle attività svolte dalle singole associazioni confederate. Dopo una fase di selezione, si è deciso di appuntare l'attenzione su una serie di idee che spaziano dal mondo dell'ingegneria indirizzata alla digitalizzazione delle infrastrutture, al *legal tech*, per automatizzare una professione storicamente legata a manuali e codici, da una centrata su una piattaforma musicale, a un'altra focalizzata sul benessere animale, da una che si proietta sul fantasy game di formula uno, ad una che propone la creazione di fiabe, da chi risveglia la tua casa, a un robot flessibile che gestisce dispositivi per la sala operatoria, da una che si concentra sulla diagnostica (e.g. Heart Beat Test) a chi vuole rendere la tecnologia Cloud più aperta, efficiente e sicura, fino a chi vuole organizzare i processi di business con l'uso di una AI etica. E inoltre, una aggiunta non da poco, tante persone molto brave che spiccano per freschezza, originalità, passione, intraprendenza e determinazione. La fig. 4-1 mostra i loghi delle innovative PMI considerate in questa prima edizione.

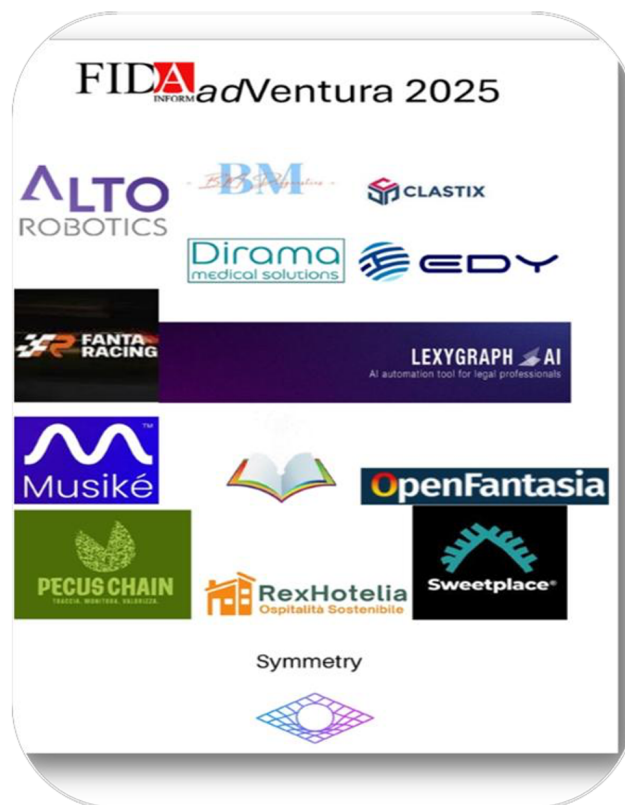


Fig. 4-1

5. Prime conclusioni

Con le iniziative indicate nel piano strategico 2025-27 FIDAInform intende fornire un contributo concreto, indipendente e gratuito, per aiutare persone ed imprese, pubbliche e private, ad aumentare e migliorare le proprie competenze, indispensabili nell'attuale mondo digitale in continua velocissima evoluzione, ed in questo modo poter contribuire ad una reale "trasformazione digitale" non solo più efficace e più efficiente nella gestione dei processi e delle attività, ma anche più consapevole per dare la possibilità a ciascun individuo di comprenderne le implicazioni industriali, economiche e finanziarie oltre che i risvolti culturali e sociali.

ALTO ROBOTICS

Sara Bellini

Relatrice



Multimedia

Clicca sull'immagine o fotografa il QRCode
per riprodurre il video

BM DIAGNOSTICS

Matteo Boldreghini

Relatore



Multimedia

Clicca sull'immagine o fotografa il QRCode
per riprodurre il video

CLASTIX

Adriano Pezzuto

Relatore



Multimedia

Clicca sull'immagine o fotografa il QRCode
per riprodurre il video

DIRAMA MEDICAL SOLUTIONS

Luca Vitale

Relatore



Multimedia

Clicca sull'immagine o fotografa il QRCode
per riprodurre il video

EDY SOLUTIONS

Antonio Napolitano

Relatore



Multimedia

Clicca sull'immagine o fotografa il QRCode
per riprodurre il video

FANTARACING

Andrea Benedettini

Relatore



Multimedia

Clicca sull'immagine o fotografa il QRCode
per riprodurre il video

MUSIKÉ

Andrea Giaretta

Relatore



Multimedia

Clicca sull'immagine o fotografa il QRCode
per riprodurre il video

OPEN FANTASIA

Mattia Fantinati

Relatore



Multimedia

Clicca sull'immagine o fotografa il QRCode
per riprodurre il video

PECUS CHAIN

Carmine Zezza

Relatore



Multimedia

Clicca sull'immagine o fotografa il QRCode
per riprodurre il video

SWEETPLACE

Hermes Quetti

Relatore



Multimedia

Clicca sull'immagine o fotografa il QRCode
per riprodurre il video

SYMMETRY

Andrea Scanu

Relatore



Multimedia

Clicca sull'immagine o fotografa il QRCode
per riprodurre il video

Startup e relatori

ALTO ROBOTICS

Sara Bellini

e-mail: sara.bellini@altorobotics.ai

website: <https://www.altorobotics.ai/it>

BM DIAGNOSTICS

Matteo Boldreghini

e-mail: matteo.boldreghini@bmdiagnostics.it

website: <https://bmdiagnostics.it>

CLASTIX

Adriano Pezzuto

e-mail: adriano@clastix.io

website: <https://clastix.io>

ALTO ROBOTICS

Sara Bellini

e-mail: pippo.alverone@gmail.com

website: <https://www.altorobotics.ai/it>

DIRAMA MEDICAL SOLUTIONS

Luca Vitale

e-mail: luca.vitale@dirama.me

website: <https://diramamedical.com>

EDY SOLUTIONS

Antonio Napolitano

e-mail: a.napolitano@edysolutions.eu

website: <https://www.edysolutions.eu>

FANTARACING

Andrea Benedettini

e-mail: andrea.bene98@gmail.com

website: <https://www.fantaracing.com>

MUSIKÉ

Andrea Giaretta

e-mail: *andrea.giaretta@musike.fm*

website: <https://musike.fm>

OPEN FANTASIA

Mattia Fantinati

e-mail: *mattia.fantinati@gmail.com*

website: <https://www.openfantasia.it>

PECUS CHAIN

Carmine Zezza

e-mail: *zezza.carmine@gmail.com*

website: <https://pecuschain.com>

SWEETPLACE

Hermes Quetti

e-mail: *hermes.chetti@sweetplace.me*

website: <https://sweetplace.me>

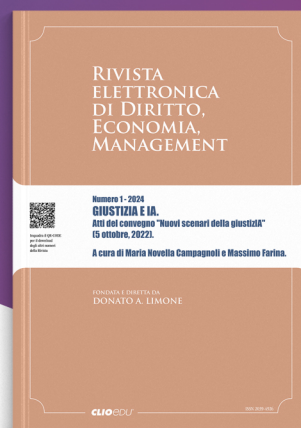
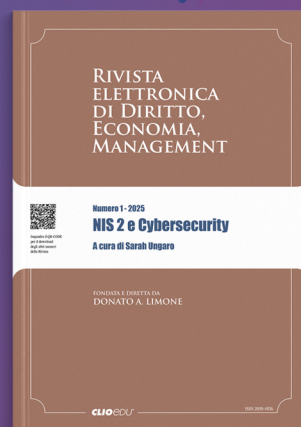
SYMMETRY

Andrea Scanu

e-mail: *scanuandrea1997@gmail.com*

website: <https://symmetry-labs.com/home-it>

Soluzioni digitali d'eccellenza per progetti di prestigio



FONDATA E DIRETTA DA
DONATO A. LIMONE

La "Rivista elettronica di Diritto, Economia, Management" è un periodico totalmente digitale, accessibile e fruibile gratuitamente.

INQUADRA IL QR-CODE PER IL DOWNLOAD DEGLI ALTRI NUMERI

www.clioedu.it/rivistaelettronica

CLIO[®]EDU



